

Il mio Signore ama un cuore puro di Gurumayi Chidvilasananda

Estratto 24

La purezza dell'essere, *sattva-samshuddhi*, viene coltivata con azioni pure. Nessun film è "innocente". Non esiste un "semplice" pasto. Ogni cosa ha effetto su di voi a livello profondo, persino le notizie giornalistiche. Non vi è mai capitato che ore dopo aver sentito una notizia eravate ancora tristi, o allegri, a seconda dei casi? Le notizie sono notizie. Buone o cattive, incidono su di voi. Tutto ciò con cui sfamate l'udito resta impresso all'interno.

Pochi esseri umani riescono a smaltire queste cose subito. Dovete essere molto disciplinati per assorbire o assimilare impressioni esterne e smaltirle con prontezza, in modo che non restino nell'organismo. Se provate a fare il bagno in uno stagno fangoso, è probabile che ne usciate sporchi anziché puliti; potreste addirittura affogare nella fanghiglia. Allo stesso modo, se compite azioni impure e sconsiderate, prima o poi sarete sommersi dalle conseguenze.

Le *Spanda Kārikās*, una delle scritture fondamentali dello Shivaismo del Kashmir, dicono:

*nijāśhuddhyāsamarthasya kartavyeṣhvabhilāṣhiṇaḥ /
yadā kṣhobhaḥ pralīyeta tadā syāt paramaṁ padam //*

Un individuo è reso incapace dalla propria impurità e prova attaccamento per le azioni.



© 2022 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.

Swami Chidvilasananda, "Purezza dell'essere", cap. 2 in *Il mio Signore ama un Cuore puro: lo Yoga delle virtù divine* (South Fallsburg, NY: SYDA Foundation, 1999), pag. 20.